



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

Prot. Prec. 14212/07

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
3	12 marzo 2007

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Seduta Pubblica

L'anno duemilasette addì dodici del mese di marzo in Cremona, nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare, con la presidenza del Sig. Mauro Fanti in qualità di Presidente del Consiglio, la partecipazione del Sig. Segretario Generale Dott. Vincenzo Filippini e l'assistenza degli scrutatori Signori Galletti – Burgazzi – Maschi

il seguente OGGETTO:

I.C.I. - Imposta comunale sugli immobili - anno 2007: determinazione delle aliquote.

All' inizio della trattazione sono presenti i seguenti Consiglieri :

<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>
BALSAMO Sig.a MARIA RITA	SI	GIAZZI Sig. SERGIO	SI
BERGONZI Sig. PIERGIORGIO	SI	GIORDANO Sig.ra ILARIA RITA	SI
BONI Sig. PIER GIORGIO	SI	IACHETTI Sig. GOFFREDO	SI
BORSELLA Sig. GUIDO	SI	LODI Sig. MATTEO	SI
BURGAZZI Sig. DANIELE	SI	MAFFINI Sig. ITALICO	SI
CAPELLETTI Sig.a CHIARA	SI	MALVEZZI Sig. SALVATORE CARLO	SI
CAPPELLINI Sig. ALBERTO	SI	MANFREDINI Sig.a ALESSIA	SI
CARINI Sig.a LUCIANA	SI	MANFREDINI Sig. ENRICO ITALO	SI
CARLINO Sig.a LAURA	SI	MARCENARO Sig. PAOLO	SI
CARNESELLA Sig. GINO	SI	MASCHI Sig. DOMENICO	SI
CERASO Sig. GIUSEPPE	SI	QUINZANI Sig. FERDINANDO	SI
CORADA Sig. GIAN CARLO	SI	ROSSETTI Sig. PIERLUIGI	SI
DE BONA Sig.a IRENE NICOLETTA	SI	ROTELLI Sig. PIERLUIGI	SI
DEMICHELI Sig. CLAUDIO	SI	TROMBINI Sig.a PAOLA	SI
FANTI Sig. MAURO	SI	VACCHELLI Sig. ANDREA	SI
FEROLDI Sig. PAOLO ORESTE	SI	VIRGILIO Sig. LEONARDO	SI
FERRARI Sig. VIRGILIO NEOCLE	SI	ZAFFANELLA Sig. GIACOMO BRUNO	SI
FRASSI Sig. ARRIGO	SI	ZAMPINI Sig.a CINZIA	SI
GALLETTI Sig. ROBERTO	SI	ZANACCHI Sig.a MARIA ROSA	SI
GENESI Sig. LUCA	GIUST.	ZILIOLI Sig. CAMILLO	SI
GHIDOTTI Sig. CARLALBERTO	SI		

IL CONSIGLIO COMUNALE

sentito il relatore Assessore Sig.a Celestina Villa;

DECISIONE

Determina, per l'anno 2007, le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili nelle seguenti misure:

- aliquota ordinaria del 7 per mille;
- aliquota del 5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel territorio del Comune, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e le sue pertinenze;
- aliquota del 5 per mille in favore della abitazioni date in uso gratuito a parenti entro il secondo grado in linea retta e collaterale (figli – genitori – nipoti – fratelli – sorelle);
- aliquota del 4,5 per mille in favore delle ONLUS e degli Enti senza scopo di lucro;
- aliquota del 2,5 per mille in favore dei proprietari che cedono in locazione immobili a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dall'accordo territoriale ai sensi dell'articolo 2 – comma 4 – della legge 9 dicembre 1998, n. 431;
- aliquota del 9 per mille per le abitazioni non locate.

MOTIVAZIONI

La modulazione delle aliquote è finalizzata a rendere più equo e meno gravoso il prelievo tributario, applicando anche forme agevolative per talune fattispecie di contribuenti, pur garantendo il gettito previsto nel bilancio di previsione in approvazione per l'anno 2007, confermando le aliquote determinate per l'anno 2006.

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri favorevoli espressi dagli organi competenti (vedi Pareri), il Consiglio Comunale ha deciso di determinare, per l'anno 2007, le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili nelle misure suesposte.

EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Mandare copia del presente provvedimento ai Settori Affari Economico Finanziari, Sviluppo Informatico e Tecnologico, Gestione Entrata ed all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per quanto di rispettiva competenza.

Trasmettere, altresì, copia del presente provvedimento al Ministero delle Finanze, entro trenta giorni dalla data di esecutività, unitamente alla richiesta di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Trasmettere inoltre copia del presente provvedimento al Concessionario per la riscossione dei tributi comunali.

NOTE

PERCORSO ISTRUTTORIO

Commissione Consiliare Permanente attinente il bilancio, lo sviluppo economico e le aziende: parere favorevole espresso nella seduta dell'8 marzo 2007.

NORMATIVA

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive integrazioni e modificazioni, con il quale veniva istituita, a decorrere dall'anno 1993, l'imposta comunale sugli immobili.

Decreto Legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito nella Legge 24 ottobre 1996, n. 556, ed in particolare l'articolo 4 che ha introdotto la possibilità ai Comuni di applicare una aliquota ridotta per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662, articolo 3 – commi 48 – 51 – 53 – 54 – 55 – 56 – 57, con la quale venivano modificati gli articoli 6 e 8 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, introducendo la facoltà per i Comuni di determinare aliquote differenziate in relazione a diverse tipologie di fabbricati.

Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, articolo 59 – lettera e), che consente, tra l'altro, di considerare abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta od anche della detrazione per queste prevista, quelle concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale, stabilendo il grado di parentela.

Legge 23 dicembre 1999, n. 488, articolo 30 – comma 12, con il quale si stabilisce che a decorrere dall'anno di imposta 2000 le pertinenze, in osservanza dell'articolo 817 del Codice Civile, devono seguire lo stesso trattamento dell'abitazione principale cui sono asservite.

Legge 4 dicembre 1998, n. 431, articolo 2 – comma 4, con la quale è data facoltà ai Comuni di deliberare una aliquota agevolata, anche inferiore al 4 per mille, in favore di quei soggetti che concedono in locazione immobili a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi provinciali stipulati fra le Organizzazioni degli inquilini e dei proprietari.

Accordo territoriale del Comune di Cremona in ordine alle locazioni normate dal succitato articolo 2 della legge 431/98.

Parere della Giunta Comunale del 16 febbraio 2005, nonché parere della Commissione Consiliare Permanente attinente il Bilancio, lo Sviluppo Economico e le Aziende del 24 giugno 2005, relativamente all'aliquota da applicare agli immobili di cui sopra.

Legge 4 dicembre 1998, n. 431, articolo 2 – comma 4, con la quale è data facoltà ai Comuni di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 30 dicembre 1988, n. 551 (ad alta tensione abitativa) e successive modificazioni ed integrazioni, di deliberare una aliquota superiore al limite massimo del 7 per mille (nella misura massima del 2 per mille in più), limitatamente agli immobili non locati per i quali non risultino stati registrati contratti di locazione da almeno due anni.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662, articolo 3 – comma 53, che recita: "...omissis... l'aliquota può essere agevolata in rapporto alle diverse tipologie degli enti senza scopo di lucro".

Disposizioni regolamentari in materia di imposta comunale sugli immobili.

Statuto del contribuente.

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza a deliberare le aliquote per l'imposta comunale sugli immobili.

Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e sentita la Conferenza Stato – Città ed Autonomie Locali, con il quale ha disposto il rinvio al 31 marzo 2007 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), articolo 1 – comma 169, che dispone che l'approvazione delle aliquote e delle tariffe deve avvenire entro gli stessi termini di approvazione del bilancio e che le stesse hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

PARERI

Pareri favorevoli espressi come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 31 gennaio 2007 e in data 9 marzo 2007 dal Direttore del Settore Gestione Entrate sulla regolarità tecnica e in data 31 gennaio 2007 e in data 9 marzo 2007 dal Direttore del Settore Economato essendo assente e/o impedito il Direttore del Settore Affari Economico Finanziari sulla regolarità contabile.

FINANZIAMENTO

Terminata l'illustrazione della pratica, il Presidente pone in votazione la deliberazione, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 24	
voti contrari	n. /	
astenuti	n. 16	(Borsella – Capelletti – Carlino – De Bona – Demicheli – Frassi – Ghidotti – Giordano – Maffini – Malvezzi – Maschi – Marcenaro – Quinzani – Vacchelli – Zaffanella – Zilioli)

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA

Il Presidente a questo punto, stante l'urgenza, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134, comma 4° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e pone in votazione la proposta, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli	n. 24	
voti contrari	n. /	
astenuti	n. 16	(Borsella – Capelletti – Carlino – De Bona – Demicheli – Frassi – Ghidotti – Giordano – Maffini – Malvezzi – Maschi – Marcenaro – Quinzani – Vacchelli – Zaffanella – Zilioli)

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA

FS/pd

Del che si è redatto il presente atto che, a' sensi degli articoli 79 e 110 del Regolamento del Consiglio Comunale, viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

(Sig. Mauro Fanti)

**IL SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE**

(Dott. Vincenzo Filippini)